

Leans, mi Quinton 26/4/1914

Ho ricevuto la vostra cara
lettera ed o sentito che un
demonio quanto mi scorse,
per potere vivere discretamente,
mi capisce questa è una risposta
che ^{non} ve la posso dare perché
si fa a meno di quello che ^{non}
si è, piuttosto che fare voi
dei sacrifici.

Sentite l'appetito è uolto ed
il rancio oltre a non essere
del migliore è anche poco
e perciò a faticare piuttosto
si arriva a caro si mangia
la paguotta il rancio e
altri 0.30 di pane è
tanto caro anche qui!

Ma con questo non
voglio appunto che si ben-
ficiate per me, dunque
mandatemi quello che
potete ed io farò del
mio meglio per far bene
mia, benché abbia fatto
sempre così da che sono qui

Mi domandate se mi è
bisogno subito e vi rispondo
in proposito, che difficilmente
vi voglio arrivare in orario
e perciò purché non si distur-
biate farste bene a mandar-
mi quel che potete.

Ora vi annuncio fatto le punture
contro il tifo e perciò non

facciamo nulla, e poi
alle manie mi abituo
presto e non mi da gran
parto di,

Spero di venire a casa
presto piuttosto.

Dalla signorina non è
ricevuto nessuna risposta
per ora, salute di nuovo
a tutti e la fermando
e digli che sto bene.

Il tempo qui è variabile,
da un momento all'altro
ci aspettiamo che piova
come fa spesso, ma fa
sempre caldo però.

Ho ricevuto il giornale
e vi ringrazio, con leppo

Cosa ce d' nuovo a Bologna.
Qui dopo ell' arrivo dei
Soldati parut' aumentato
lo tutto.

Come vi sh' detto altre
volte non ce d' vert' men-
to e sto quasi sempre
all' accantonamento.

Avete capito come vi dove
contenere se potete spedir-
te subito il denaro altri-
menti aspettero.

Saluti a tutti i parenti
io sto bene.

Querete tutti un abbraccio

Da Quedec



al Señor

Sambri Quinto

Via S. Leonardo & H. P.

Poloque